



## RISPOSTE CHIARE SUI PROBLEMI VERI

### RIFORMARE IL MODELLO CONTRATTUALE

2001

La UIL ha proposto di modificare il modello contrattuale del 1993 oggi inadeguato a tutelare i salari dei lavoratori.

La nostra proposta di allora è, nella sostanza, quella contenuta nelle linee guida per la riforma della contrattazione collettiva.

### DETASSARE GLI AUMENTI CONTRATTUALI A PARTIRE DA QUELLI AZIENDALI

2005

La UIL, sin dal 2005 aveva chiaramente individuato la strada della detassazione degli aumenti contrattuali, a partire da quelli provenienti dalla contrattazione aziendale, quale direttrice per garantire maggiore salario ai lavoratori dipendenti.

### NIENTE TASSE SULLA TREDICESIMA

2006

Alla fine del 2006 la UIL ha chiesto la detassazione della tredicesima per sostenere il reddito di tutti i lavoratori e dei pensionati per alimentare i consumi interni e rilanciare l'economia del paese.

Queste sono state le proposte, lungimiranti, in tema di miglioramento dei salari, di un sindacato laico, riformista e progressista qual'è la UIL. Ci pare che chi oggi intende assurgere a ruolo di unico ed autentico interprete delle esigenze dei lavoratori, utilizzando la forma della contrapposizione, della lotta di classe, dello sciopero a prescindere, non considerando le mutazioni della società e le necessità di un rinnovamento culturale non possa certo rappresentare il futuro della tutela del mondo del lavoro. Bisogna dimostrare con i fatti, non con gli slogan o ancor peggio con la mistificazione della realtà, di essere soggetti autonomi dalla politica partitica, di non avere pregiudizi ideologici, di non fare sconti a nessuno, di privilegiare l'unità sindacale piuttosto che quella interna per poter garantire reali risposte ai lavoratori.

La UIL queste caratteristiche le sta dimostrando da anni, non ha mai esitato, malgrado le minoranze interne, a sostenere quanto concordato unitariamente con CGIL e CISL, ci auguriamo quindi che anche la CGIL possa dimostrare altrettanto, facendo quel salto di qualità e di modernità necessario a privilegiare l'unità dei lavoratori.

## LA UIL E' FORTEMENTE IMPEGNATA, CON COERENZA, NEL DIFENDERE I LAVORATORI CONTRASTANDO OGNI STRUMENTALIZZAZIONE

La Uil considera sbagliato ed inutile lo sciopero proclamato dalla CGIL nelle varie province dell'Emilia – Romagna.

I motivi alla base dello sciopero sono i più svariati, variano da giorno in giorno disorientando i lavoratori e i pensionati: dal confronto col Governo, ai rinnovi dei contratti nel Pubblico Impiego alla riforma del modello contrattuale.

Ancora una volta sembra che solo loro siano gli unici ed autentici interpreti delle esigenze dei lavoratori.

### LA VERITA' E' UN'ALTRA

Noi siamo coerenti e ci muoviamo nell'ambito delle piattaforme unitarie che abbiamo condiviso con gli altri sindacati nel novembre del 2007 sulla valorizzazione del lavoro e nel maggio scorso sulla riforma del modello contrattuale.

Per questo vogliamo proseguire un confronto che per quanto difficile ed aspro è l'unica strada possibile.

Oggi uno sciopero generale è, a nostro parere, inutile in quanto non modificherà per nulla la posizione del governo, a maggior ragione, se dichiarato da un solo sindacato.

Lo sciopero è una forma di lotta molto seria, impegnativa ed onerosa per il lavoratori, per questo abbiamo il dovere di proclamarlo quando abbiamo una ragionevole probabilità che possa essere utile ed indispensabile per rimuovere pregiudiziali che impediscono la realizzazione di obiettivi unitariamente condivisi.

Oramai è evidente che la CGIL privilegia l'unità con UIL e CISL quando governa il centro-sinistra ( vedi Accordo del luglio 2007 ), mentre privilegia l'unità interna quando governa il centro-destra ( vedi Accordo del 2002 e fase attuale).

Come Uil riteniamo che sarebbe necessario affrontare con forza e tutti assieme i sempre più numerosi casi di crisi ed evitare di alimentare polemiche inutili e dannose.

Come Uil continueremo a parlare con tutti i lavoratori, concentrandoci, anche su altri livelli di confronto, regionali e locali, difendendo la concertazione, sostenendo posizioni che hanno l'unico obiettivo di tutelare al meglio sia i lavoratori che i pensionati.

Ravenna, 06/11/2008

UIL Ravenna